

PROMETEO

RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON



Aree Interne e Appennini
CENTRO DI RICERCA

IL BOSCO, UNA GRANDE INFRASTRUTTURA VERDE PER IL PAESE



Dal 5 al 9 novembre scorsi, a Torino, ha avuto luogo il IV Congresso Nazionale di Selvicoltura, al quale hanno preso parte anche i ricercatori di ArIA

di *Elena Di Pirro*

D

al 5 al 9 novembre 2018 si è svolto a Torino il IV Congresso Nazionale di Selvicoltura. L'apertura dei lavori è spettata al Prof. Orazio Ciancio, Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, che ha presentato un excursus delle varie edizioni congressuali, dalla prima del 1954 fino ad oggi. Ha posto soprattutto l'attenzione sulla sempre crescente presenza del bosco, riferendosi sia in termini strettamente quantitativi all'aumento della superficie forestale nazionale sia al maggior coinvolgimento della società nella conservazione e nella gestione del patrimonio forestale. A testimonianza dell'ampliamento della visione di bosco nell'immaginario collettivo, vi è proprio l'adesione al Congresso

Parco delle Orobie Bergamasche



che, dalle poche decine della prima edizione, è arrivata oggi ad oltre 400 relatori coinvolgendo oltre a scienziati e tecnici forestali anche biologi, psicologi, climatologi, amministratori e portatori d'interesse in senso ampio.

Il bosco sta quindi acquisendo sempre maggiore importanza, sia per la cospicua superficie da esso occupata (oltre 1/3 del territorio), come anche dimostrato dai dati prodotti dall'Inventario dell'Uso delle Terre curato dal gruppo di ricercatori del Centro ArIA dell'Università degli Studi del Molise, sia per le numerose realtà che coinvolge. Il messaggio chiave del Congresso è risultato chiaro sin da subito e si è confermato come filo conduttore di ogni intervento: il bosco è un bene comune, indispensabile per un presente vivibile ed un futuro possibile. Si conviene dunque che il bosco costituisca la più grande infrastruttura (verde) del territorio nazionale capace di erogare servizi ecologici, economici e sociali, fruibili da tutta la popolazione. Come ogni infrastruttura però, anche esso necessita di essere gestito affinché le sue funzionalità siano mantenute e migliorate. Numerose sessioni del Congresso hanno illustrato i vantaggi di una gestione forestale integrata e multifunzionale. Si ritiene infatti che essa agisca apportando benefici a cascata a differenti scale e in differenti settori. In particolare, si sottolinea come la selvicoltura e la gestione attiva del patrimonio forestale possano contribuire alla messa in sicurezza del territorio, riducendo gli impatti del dissesto idrogeologico e degli incendi boschivi; favorire il mantenimento di paesaggi tradizionali, coinvolgendo attivamente le comunità locali; agire positivamente

sullo sviluppo della filiera del legno, costituendo una concreta opportunità occupazionale legata alla bioeconomia.

In vista dell'auspicabile sviluppo del settore forestale italiano, sono stati proprio i membri di AUSF Italia (Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia) a porre l'attenzione sul gap presente tra formazione universitaria e mondo lavorativo. La tavola rotonda, da loro moderata, ha offerto la possibilità di analizzare criticità e punti di forza dei corsi di laurea presenti nei diversi atenei, rendendo chiara la necessità di una formazione ancor più qualificante e professionalizzante. Numerosi interventi hanno piacevolmente evidenziato l'importanza dell'associazionismo come opportunità di confronto e di continuo aggiornamento, incoraggiando gli studenti a perseverare con impegno e passione nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Inoltre, si è evidenziato come il bosco non sia più presente solamente nelle aree interne del Paese ma acquisti particolare rilevanza anche nelle aree urbane e periurbane, dove ancor di più svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini. Proprio queste tematiche sono state al centro di un altro importante evento, il I Forum Mondiale sulle Foreste Urbane, organizzato dalla FAO con il contributo della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), tenutosi dal 27 al 30 novembre 2018 a Mantova. Per far sì che la manutenzione delle aree verdi e la pianificazione degli interventi selvicoltu-

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



rali in questi contesti venga rafforzata è fondamentale che i cittadini ne comprendano l'utilità. Proprio per av-



Bosco di San Leo e Selva di Castiglione

vicinarsi maggiormente al contesto cittadino, durante il Congresso, sono stati organizzati degli eventi collaterali artistico-culturali volti ad informare e dare voce ad altre realtà. Ad esempio, è stata esposta l'installazione 'Radura' dell'architetto Stefano Boeri, è stato proiettato il documentario 'Il capolavoro del Bosco' ed alcune interviste del regista Fabio Toncelli ed anche il filmato 'Feu' realizzato dall'organizzazione R-Eact dell'Università degli Studi di Torino. L'apertura del mondo tecnico-scientifico ai 'non addetti ai lavori' rappresenta sicuramente un passo avanti nell'ottica di uno sviluppo multidisciplinare coeso, innovativo e soprattutto inclusivo. Arrivati a questo punto però, la sfida si fa paradossalmente più complessa poiché vi è la necessità che le molteplici e diverse funzioni del bosco, ricreative, turistiche, ecologiche ed economiche, studiate dalla comunità scientifica, si traducano in educazione, comunicazione ed informazione. Vi è l'esigenza che l'innovazione si concretizzi e diventi opportunità di cambiamento e di sviluppo. È così che questo Congresso ha confermato come la pianificazione e la gestione forestale sostenibile risultino probabilmente la giusta strada per conciliare il mantenimento della biodiversità e del paesaggio con l'esigenza di ricavare materie prime ed energia, creando opportunità occupazionali. È una strada che si sta iniziando a percorrere passando per i contesti più disparati, anche laddove, fino a pochi anni fa, non se ne intuiva il bisogno. Per questo vi è una profonda necessità di comprensione, collaborazione e coinvolgimento di ogni membro della comunità. ■